

Le conclusioni del vertice di Fez

Gli arabi concordati su un piano di pace globale per il M.O. Missione ad alto livello nelle capitali del mondo

I lavori si sono prolungati oltre il previsto, ieri fino a tarda sera, per la definizione del documento finale con le proposte

FEZ — Inatteso prolungamento dei lavori del vertice arabo, malgrado gli mercoledì fosse stato raggiunto un accordo di sostanza sulla cosiddetta carta di Fez, con la quale i capi di stato arabi convenuti nella antica città marocchina rilanciano una proposta di pace globale per il Medio Oriente. Conclusi alle quattro di ieri mattina la riunione a porte chiuse del vertice, cui avrebbe dovuto seguire una conferenza stampa ufficiale del ministro marocchino degli Esteri Bucetta, quale portavoce della conferenza, i leader arabi sono invece tornati a riunirsi poche ore dopo ancora una volta a porte chiuse.

Fahd con alcuni aspetti del piano Burghiba; nel corso della discussione, sono stati costantemente tenuti presenti anche gli elementi del piano Reagan, rilevandone i limiti ma considerando una base di partenza che «fa sperare che gli Stati Uniti siano per la prima volta seriamente pronti a discutere un accordo sincero. Sempre secondo le anticipazioni, il documento non ha raccolto l'idea di negoziare un reciproco e contemporaneo riconoscimento fra Israele e i paesi arabi vicini (incluso il futuro Stato palestinese), ma prevede che se Israele accettasse le altre condizioni dei paesi arabi — ed in particolare la costituzione di uno Stato palestinese — il Consiglio dell'Onu potrebbe garantire il diritto «a vivere in pace di tutti i popoli della regione». Il progetto non ha ripreso la proposta americana di una associazione fra futuro Stato palestinese e Giordania. L'agenzia siriana SANA ha riferito che il presidente Assad dà il suo assenso al documento finale del vertice: «posizioni di principio della massima importanza sono state adottate all'unanimità», afferma la SANA.

Nel pomeriggio, il ministro Bucetta ha preannunciato un comunicato finale in serata, sottolineando però che l'ultima seduta di lavoro sarebbe durata certamente alcune ore, per la definitiva messa a punto del documento in tutti i suoi aspetti; egli ha poi aggiunto di sperare che le risoluzioni finali forniscano le risposte a tutte le numerose richieste ed aspirazioni del popolo arabo. Nell'attesa che fossero diramati i comunicati ufficiali, hanno trovato sostanziale conferma le indiscrezioni del giorno prima. La carta di Fez, consiste in una integrazione del piano

La vertice ha anche deciso di inviare una missione di leader arabi (incluso Arafat) nelle maggiori capitali del mondo per illustrare il contenuto della carta di Fez e per sollecitare l'approvazione.

NUOVO RAID CONTRO I SAM SIRIANI

BEIRUT — Per il secondo giorno consecutivo (e con un paese atto di sfida nei confronti delle conclusioni unilaterali del vertice arabo di Fez) l'aviazione israeliana ha attaccato le posizioni siriane nella valle della Bekaa, distruggendo — a quanto riferisce il comando di Tel Aviv — quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9. Le fonti di Damasco hanno confermato l'attacco, dichiarando che sono stati colpiti tre velivoli per la difesa antiaerea. L'uccisione è avvenuta subito dopo la strada Beirut-Dama-

so, nella zona del valico di Dar el Zaidar. Un'altra batteria di SAM era stata distrutta mercoledì. A Beirut intanto un grave incidente si sarebbe verificato nel campo palestinese di Burj el Barajneh, alla periferia sud. Secondo quanto riferisce il comando di Tel Aviv, quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9. Le fonti di Damasco hanno confermato l'attacco, dichiarando che sono stati colpiti tre velivoli per la difesa antiaerea. L'uccisione è avvenuta subito dopo la strada Beirut-Dama-

ulti dieci giorni, a correre al riparo. Almeno un palestinese sarebbe rimasto ferito. Mancano per ora altri particolari. Teri inoltre bersaglieri italiani e paracadutisti francesi hanno preso posizione nel porto di Beirut, in sostituzione dei marines americani che saranno rimpatriati oggi. Le nuove posizioni saranno però tenute per poco più di 48 ore; domani sarà anche i bersaglieri partiranno, avendo la «forza multinazionale esaurito la sua missione». Subito dopo sarà la volta dei francesi.

Sull'OLP l'Italia prende tempo

ROMA — Malgrado le pressioni che vengono dalle forze politiche e malgrado l'occasione fornita dalla possibile visita di Arafat a Roma, il governo italiano non intende per ora arrivare al riconoscimento dell'OLP. Lo ha detto chiaramente ieri una nota di Palazzo Chigi che fa riferimento proprio alla imminente sessione della Unione interparlamentare (alla quale potrebbe partecipare il leader palestinese) e alle più recenti sollecitazioni dei ds sen. Granelli e on. Bonaiuti, per il riconoscimento dell'OLP.

Quanto alla venuta di Arafat, l'Unione interparlamentare ha ricordato ieri che il Consiglio nazionale palestinese partecipa regolarmente alle sessioni come osservatore dal 1975, ricorda che la scelta dei partecipanti è di esclusiva competenza degli organismi invitati e specifica che la lista della delegazione palestinese «non è ancora stata ricevuta».

Il cancelliere intende restare in carica e sfida l'opposizione

Schmidt: «Non mi dimetto, lo stato sociale non si tocca»

Il discorso al Bundestag - «I democristiani hanno un solo programma: la recessione selvaggia» - Distensione e disarmo restano gli elementi guida della politica di Bonn

Il cancelliere Schmidt non cede le armi. Rimarrà in carica, se necessario a capo di un governo minoritario, e non ha alcuna intenzione di consegnare la guida del paese a chi lo vorrà. Schmidt ha respinto con fermezza le proposte di dimissioni, facendole seguire da un appello alle due superpotenze. «Vi siete impegnati — ha detto rivolto agli USA e all'URSS — al disarmo nucleare, ora dovete rispettare la parola data».

Il liberali avevano accettato, mercoledì, di votare insieme alla SPD per bocciare una controproposta democristiana in materia di bilancio. E ciò che è più significativo, Genscher aveva invitato il ministro dell'economia Lambudorff (uomo che «tra di più per il rovesciamento delle alleanze») ad essere più cauto con le sue proposte di revisione di bilancio e di tagli sulle spese sociali.

Il cancelliere ha annunciato davanti al Bundestag uno dei discorsi più significativi della sua carriera politica. Ha messo in gravi difficoltà la CDU, divisa tra un candidato credibile, e ha offerto più di un motivo di riflessione alla FDP sull'opportunità di rovesciare il governo, standosi con i democristiani.

Il «confronto» vede adesso lo scontro tra i due partiti. È questa infatti la lotta che il TUC e tutti gli altri sindacati hanno deciso di appoggiare con ogni mezzo il 22 prossimo quando gli ospedali scenderanno ancora una volta in sciopero. Il TUC ha deciso di farne una «giornata d'azione» per tutto il movimento.

Olanda: incarico ai socialisti ma sarà un governo difficile

L'AJA — Il presidente del Partito Socialista olandese Den Uyl sarà incaricato dalla regina Beatrix di formare il nuovo governo. Avendo guadagnato oltre il 2 per cento dei voti (33 seggi (30,4% e 47 seggi su 150) nelle elezioni anticipate di mercoledì), il Partito Socialista (PVD) è tornato ad essere il primo partito dei Paesi Bassi, posizione che aveva perduto nelle elezioni del maggio scorso a favore dei democristiani.

Den Uyl ha dichiarato di voler esplorare tutte le formule possibili, ma a questa disponibilità ha replicato seccamente il primo ministro uscente, il democristiano Van Agt: «Dobbiamo arrivare rapidamente ad un governo forte ed unanime sul suo programma, e c'è oggi una reale possibilità di formare un gabinetto di democristiani e di liberali».

Caute reazioni al piano di austerità presentato dal governo

I sindacati francesi: sì al rigore purché vada avanti il «cambiamento»

L'obiettivo deve restare il rilancio, la politica dei redditi non deve significare compressione indiscriminata dei salari

Per ora, pur con tutte le cautele, in campo sindacale si tende a far fede al discorso tenuto dal primo ministro Mauroy. «Non ci sarà pausa, né cambiamento di politica», ha detto Mauroy, «i nostri obiettivi fondamentali. A condizione che ciò sia reso possibile da un risanamento sensibile della situazione economica». Il risanamento a suo avviso implica che si riduca fortemente l'inflazione e che si contenga l'evolversi della disoccupazione.

Un nuovo segnale di disgelo inviato dai dirigenti del Cremlino all'indirizzo di Pechino

Mosca riferisce ampiamente sul congresso del PC cinese

MOSCA — Si fanno sempre più numerosi gli indizi rivelatori di sviluppi positivi nelle relazioni sovietico-cinesi. Quanto al via di sostanziale e di acquisto su questo terreno è ancora arduo concludere. Ma non è difficile cogliere, da qualche mese a questa parte, un netto cambiamento nell'atteggiamento di tutti i partiti sovietici nei riguardi della Repubblica popolare cinese.

Voto unanime al congresso TUC

Tutti i sindacati inglesi scendono in lotta accanto agli ospedalieri

Il «confronto» vede adesso lo scontro tra i due partiti. È questa infatti la lotta che il TUC e tutti gli altri sindacati hanno deciso di appoggiare con ogni mezzo il 22 prossimo quando gli ospedali scenderanno ancora una volta in sciopero. Il TUC ha deciso di farne una «giornata d'azione» per tutto il movimento.

Arturo Barioli

Per il secondo giorno consecutivo (e con un paese atto di sfida nei confronti delle conclusioni unilaterali del vertice arabo di Fez) l'aviazione israeliana ha attaccato le posizioni siriane nella valle della Bekaa, distruggendo — a quanto riferisce il comando di Tel Aviv — quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9. Le fonti di Damasco hanno confermato l'attacco, dichiarando che sono stati colpiti tre velivoli per la difesa antiaerea.

Antonio Bronda

Per il secondo giorno consecutivo (e con un paese atto di sfida nei confronti delle conclusioni unilaterali del vertice arabo di Fez) l'aviazione israeliana ha attaccato le posizioni siriane nella valle della Bekaa, distruggendo — a quanto riferisce il comando di Tel Aviv — quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9. Le fonti di Damasco hanno confermato l'attacco, dichiarando che sono stati colpiti tre velivoli per la difesa antiaerea.

Il sindacato francese: sì al rigore purché vada avanti il «cambiamento»

Per il secondo giorno consecutivo (e con un paese atto di sfida nei confronti delle conclusioni unilaterali del vertice arabo di Fez) l'aviazione israeliana ha attaccato le posizioni siriane nella valle della Bekaa, distruggendo — a quanto riferisce il comando di Tel Aviv — quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9. Le fonti di Damasco hanno confermato l'attacco, dichiarando che sono stati colpiti tre velivoli per la difesa antiaerea.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste. AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da Lire 100.000.000.000 a Lire 125.000.000.000. Avviso ai Signori Azionisti. Si informano i Signori Azionisti che a partire dal 17 settembre 1982 verrà data esecuzione all'aumento del capitale sociale da Lire 100 miliardi a Lire 125 miliardi.

Mosca riferisce ampiamente sul congresso del PC cinese. Un nuovo segnale di disgelo inviato dai dirigenti del Cremlino all'indirizzo di Pechino. I sindacati francesi: sì al rigore purché vada avanti il «cambiamento».

Il sindacato francese: sì al rigore purché vada avanti il «cambiamento». Per il secondo giorno consecutivo (e con un paese atto di sfida nei confronti delle conclusioni unilaterali del vertice arabo di Fez) l'aviazione israeliana ha attaccato le posizioni siriane nella valle della Bekaa, distruggendo — a quanto riferisce il comando di Tel Aviv — quattro batterie mobili di missili terra-aria SAM 9.